

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3519 del 18/06/2025
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS..152/06, PARTE II, TIT. III BIS . ELETTROGALVANICA CHIARI SRL - AGGIORNAMENTO AIA A SEGUITO DI MODIFICA VALORI DI FONDO ACQUE SOTTERRANEE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3669 del 18/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto GIUGNO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DD 389/2024 del 24/05/2024;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;

- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la Deliberazione n.152/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020-3213 del 13/07/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Elettro galvanica Chiari Srl per l'installazione sita in comune di Parma, Via Mercalli n. 20/A per lo svolgimento dell'attività classificata ai fini dell'AIA come categoria 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. “Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”;
- l'AIA è stata aggiornata con i seguenti successivi atti: DET-AMB-2024-285 del 18/01/2024, DET-AMB-2023-1851 del 13/04/2023, prot.PG/2021/66743 del 28/04/2021, DET-AMB-2022-530 del 7/02/2022 e prot.PG/2020/185661 del 22/12/2020;

RICHIAMATI, in particolare:

- i capitoli dell'All.I dell'AIA laddove si prescrive il monitoraggio annuale tramite piezometri delle acque sotterranee sui parametri lì indicati;
- lo specifico capitolo dell'All. I dell'AIA che prescrive le caratteristiche dei piezometri e i parametri per cui svolgere il campionamento;

PRESO ATTO che il suddetto monitoraggio svolto nel corso degli anni da Elettro galvanica Chiari srl ha evidenziato il superamento delle CSC di cui alla tabella 2, Allegato V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 per i parametri Ferro e Manganese, pur non svolgendo l'azienda alcun tipo di lavorazione che contempla il loro utilizzo, per cui è stato avviato da questa Arpae SAC specifico procedimento ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO del provvedimento DET-AMB-2025-3095 del 27/05/2025 con cui sono stati assunti, a seguito della definizione individuata dal "Gruppo di Lavoro di Arpae Valori di fondo Acque sotterranee e suolo", applicando le Linea guida SNPA 8/2018, i seguenti valori di fondo su scala locale: 3.096 µg/l per il Ferro e 244 µg/l per il Manganese;

VISTA la conseguente relazione tecnica di aggiornamento dell'AIA elaborata nel merito da Arpae APAO Serv.Territoriale di Parma di prot.PG/2025/107155 del 13/06/2025 qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. DI MODIFICARE l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE in capo alla società Elettro galvanica Chiari Srl per l'installazione sita in comune di Parma (PR), via Mercalli n.18/a e n.20/a, in cui viene svolta l'attività IPPC classificata come categoria 2.6 dell'All. VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 secondo quanto riportato nella relazione tecnica di Arpae APAO Serv.Territoriale di Parma di protprot.PG/2025/107155 del 13/06/2025, e, in particolare, modificando i capitoli relativi alla Protezione Suolo e Acque Sotterranee e alle Emissioni nel Suolo dell'All. I dell'AIA; resta inteso che per tutti gli altri parametri diversi da Ferro e Manganese restano valide le rispettive CSC indicate in Tab. 2 di All. 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06; si da altresì atto, così come già richiamato nella DET-AMB-2025-3095 del 27/05/2025,

che i Valori di Fondo sono validi per il confronto con il dataset di entrambi i piezometri Pz1 e Pz2 della ditta 'Elettrogalvanica Chiari srl', caratterizzati da un livello di confidenza medio per il Ferro e il Manganese, poiché è stata considerata un'adeguata consistenza di osservazioni. La prosecuzione del monitoraggio potrà permettere un aggiornamento delle valutazioni dei Valori di Fondo aumentando la robustezza statistica e il corrispondente livello di confidenza, oltre che poter comportare anche una revisione del modello concettuale idrogeologico rappresentato;

2. DI PRESCRIVERE di esprimere i livelli di falda sia come soggiacenza (profondità della falda dal piano campagna) sia come piezometria (quota della falda rispetto il livello medio del mare) effettuando le attività necessarie di quotatura dei punti di riferimento dei piezometri e dei relativi piani campagna.

3. DI STABILIRE CHE:

1. resta invariata ogni altra parte dell'AIA vigente;
2. l'allegata relazione tecnica prot.107155 del 13/06/2025 è parte integrante del presente atto;
3. il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

5. DI INVIARE copia della presente Determinazione al Comune di Parma, ad AUSL Distretto di Parma e alla società Elettrogalvanica Chiari srl e per conoscenza ad Arpae APAO Serv.Territoriale di Parma;

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

7. DI INFORMARE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo procedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2025/107155 del 13/06/2025*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Rif. prot. PG/2025/0095933 del 23/05/2025

Posta interna

Spett.le Arpae Emilia-Romagna
Struttura Autorizzazione e Concessioni

Sinadoc 6717/23

OGGETTO: Aggiornamento AIA a seguito di determinazione Valori di Fondo, insediamento Elettrogalvanica Chiari S.r.l. a socio unico, via Mercalli n° 18, Parma (PR).

Con nota PG/2025/0095933 è pervenuta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma la richiesta di aggiornare le parti relative del provvedimento di AIA, a seguito dell'emissione del provvedimento ARPAE DET-AMB-2025-3095 del 27/05/2025 di "individuazione a scala locale dei Valori di Fondo delle acque sotterranee" in merito all'insediamento della Ditta Elettrogalvanica Chiari S.r.l. a socio unico (PR).

Si Trasmettono i capitoli C 2.6 Protezione del suolo e acque sotterranee e D 2.7 Emissioni nel suolo opportunamente aggiornati.

Le modifiche sono in grassetto.

Si porgono distinti saluti.

Il tecnico
Tiziana Bolzoni

La Responsabile del Servizio
Sara Reverberi

(Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa)

Omiss...

C 2.6 Protezione del suolo e acque sotterranee

Con Atto ARPAE n. DET-AMB-2025-3095 del 27/05/2025 sono stati assunti, a seguito della definizione individuata dal Gruppo di Lavoro di Arpae- Valori di fondo Acque sotterranee e applicando le Linea guida SNPA 8/2018, i seguenti valori di fondo: 3.096 µg/l per il Ferro e 244 µg/l per il Manganese.

Considerando che attualmente il livello di confidenza della valutazione statistica è medio, nel tempo, proseguendo con i monitoraggi annuali e la maggiore disponibilità di dati, con conseguente aumento della robustezza statistica, si potrebbe pervenire ad una rielaborazione delle valutazioni finora condotte.

Nel sito produttivo sono utilizzate sostanze pericolose quali acidi, basi e sali metallici stoccate in cisterne con bacini di contenimento, in zone coperte e pavimentate, al fine di non provocare rilasci.

Non sono presenti serbatoi interrati all'interno dello stabilimento.

Non sono previste lavorazioni che possano portare ad immissioni dirette e continue sul e nel suolo di sostanze e/o preparati presenti nel sito ed in grado di determinare un inquinamento chimico.

L'utilizzo di tali sostanze e/o preparati potrebbe dare luogo ad eventi incidentali quali sversamenti di oli, acidi, etc..o ad emissioni fuggitive dovute a perdite della rete fognaria interrata interna allo stabilimento.

Considerato che queste sostanze e/o preparati potrebbero essere incorporati nel suolo o trasportati dalle acque irrigue o piovane, e potrebbero quindi essere in grado di produrre una rottura dei delicati equilibri dell'ecosistema del suolo con cui vengono a contatto, determinando uno stato di inquinamento anche molto lungo nel tempo, è stato previsto per la salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, uno specifico monitoraggio delle acque sotterranee che viene eseguito mediante due piezometri posti rispettivamente a monte e a valle dell'installazione.

Valutazione della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento

La verifica eseguita dall'Azienda, e pervenuta in data 09/07/2015 con prot n. PGPR/2015/7763, svolta nel rispetto dei criteri previsti dall'Allegato 1 al D. M. 272 del 13/11/2014, ha mostrato la presenza nell'insediamento di sostanze pericolose considerate critiche in quanto appartenenti a tre (Classe 2, Classe 3 e Classe 4) delle 4 classi di pericolo definite dal D.M. n. 272/14 e presenti in concentrazioni superiori ai limiti di soglia previsti.

Dalla valutazione emerge che l'impermeabilizzazione dell'area utilizzata a servizio dell'impianto mediante cemento/asfalto, è il fattore fondamentale per proteggere da eventuali elementi contaminanti il suolo e le acque sotterranee, oltre alla presenza di vasche di contenimento, che impediscono la diretta venuta a contatto (per deposito/infiltrazione/percolazione). Queste caratteristiche strutturali del sito consentono pertanto di escludere elementi specifici di rischio di contaminazioni nell'ambito dell'utilizzo all'interno del processo produttivo delle sostanze pericolose di cui alle classi 2, 3 e 4.

Sulla base della tipologia delle sostanze individuate e della natura del sito in cui insiste l'installazione, la Ditta ha concluso che le proprietà chimico-fisiche

come pure le caratteristiche idrogeologiche del sito, possono determinare delle criticità seppur limitate per la salvaguardia delle matrici ambientali esaminate, ma che queste possono essere tenute sotto

controllo adottando tutte le necessarie misure di sicurezza/protezione, nel rispetto delle normative ed autorizzazioni vigenti.

In particolare:

- le attività sono svolte su aree impermeabilizzate, dotate di sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- le materie prime che arrivano nello stabilimento allo stato solido vengono stoccate in sacchi all'interno di un magazzino al coperto con pavimentazione in cemento,
- le materie prime in ingresso allo stato liquido sono prevalentemente contenute in taniche o in cisterne e stoccate all'interno di magazzino coperto con pavimentazione in cemento e posizionate sopra a vasche di contenimento.

La Ditta in data 09/07/2015, prot. Arpa n. PGPR/2015/7763, ha presentato la relazione relativa alla procedura di verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della Relazione di Riferimento, svolta nel rispetto dei criteri previsti dall'Allegato 1 al D.M. 272 del 13/11/2014, dalle cui conclusioni non emergeva la possibilità di contaminazione e pertanto non sussisteva l'obbligo di presentazione della relazione sopra detta.

In data 27/02/2020 l'Azienda ha aggiornato la relazione di verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della Relazione di Riferimento, ai sensi del D.M. 95/2019 (D.M.104/2019), giungendo alla conclusione che non esiste possibilità di contaminazione e di conseguenza non sussiste l'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento.

~~Nel corso degli anni di validità della precedente A.I.A. la Ditta ha eseguito semestralmente i previsti autocontrolli. Tali autocontrolli non hanno evidenziato problematiche ascrivibili all'attività aziendale ma dovute a caratteristiche specifiche delle acque di prima falda della zona di Parma in cui insiste la Ditta (Fe e Mn).~~

D 2.7 Emissioni nel suolo

Il gestore nell'ambito dei propri controlli produttivi, deve monitorare quotidianamente lo stato di conservazione e di efficienza di tutte le strutture e sistemi di contenimento di qualsiasi deposito (materie prime, rifiuti, vasche per acque destinate al recupero, ecc.) onde evitare sversamenti, perdite, fessurazioni.

Il gestore, nell'ambito dei propri controlli produttivi, deve verificare periodicamente lo stato di tutti i serbatoi di stoccaggio esterni e le vasche di raccolta reflui presenti nel sito, mantenendo sempre vuoti i relativi bacini di contenimento.

A salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee della prima falda a monte e a valle delle linee di deflusso rispetto allo stabilimento (protezione dinamica) mediante due piezometri.

I piezometri dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- diametro del tubo di 103 mm in modo da consentire l'introduzione di pompe idonee alle fasi di spurgo e campionamento;

- fenestrazione realizzata in modo tale che il piezometro filtri la prima falda acquifera significativa;
- realizzati con materiali idonei tali da resistere meccanicamente e chimicamente e dovranno essere previsti nel piano di gestione di fine vita dell'impianto e quindi disponibili per il monitoraggio per almeno ulteriori dieci anni dalla dismissione del sito;
- posizionamento tale da garantire l'accesso in sicurezza e lo svolgimento delle attività ispettive anche dopo la dismissione del sito;
- dotazione di dispositivi che ne consentano la protezione dall'inquinamento e da atti vandalici;

Ogni piezometro dovrà essere corredato di una scheda monografica comprendente l'ubicazione (comune, località, georeferenziazione, CTR di riferimento), inquadramento (geografico, geologico, idrogeologico, piezometrico e idrochimico), dati caratteristici (data esecuzione, profondità, quota piano campagna, lunghezza del filtro, quota superiore e inferiore del filtro), stratigrafia del terreno, corografia e schema di completamento del piezometro.

Piezometro	Coordinate UTM-WGS84	Quota p.c (m s.l.m.)	Profondità pozzo	Ubicazione filtri	Corpo idrico intercettato
Pz1	N 4966869 E 608370	33	15	1,5÷9	Freatico di pianura fluviale (codice 9015ER-DQ1-FPF)
Pz2	N 4966791 E 608317	33	15	1,5÷9	Freatico di pianura fluviale (codice 9015ER-DQ1-FPF)

Di seguito la tabella con i parametri, i limiti del D.Lgs 152/06 e smi e i VdF (valori di fondo) elaborati.

Parametri da ricercare	Limiti e VDF	U.di M.	PZ2 piezometro di monte	PZ1 piezometro di valle
livello piezometrico		m	Monitoraggio semestrale	Monitoraggio semestrale
pH				
Conducibilità		µS/cm		
Residuo fisso a 105°C		%		
Durezza (CaCO ₃)		mg/l		
Alcalinità (CaCO ₃)		mg/l		
Azoto ammoniacale (NH ₄)		mg/l		
Nitriti (NO ₂)	500	µg/l		
Nitrati (come NO ₃)		mg/l		

Cloruri (Cl)		mg/l		
Fluoruri (F)	1.500	µg/l		
Solfati (SO ₄)	250	mg/l		
Calcio (Ca)		mg/l		
Magnesio (Mg)		mg/l		
Potassio (K)		mg/l		
Sodio (Na)		mg/l		
Fosfati (P ₂ O ₅)		mg/l		
Idrocarburi totali	350	µg/l		
Manganese (Mn)	244	µg/l		
Ferro (Fe)	3.096	µg/l		
Zinco (Zn)		µg/l		
Rame (Cu)		µg/l		
Piombo (Pb)		µg/l		
Cromo totale (Cr tot)		µg/l		
Cromo esavalente (Cr ^{iv})		µg/l		
Cadmio (Cd)		µg/l		

RELAZIONE DI RIFERIMENTO D.M. 95/2019

La ditta deve aggiornare e trasmettere all'Autorità Competente una nuova Pre-relazione di Riferimento ogni qualvolta vengano utilizzate/prodotte nuove sostanze pericolose che modificano in modo sostanziale quanto dichiarato nel Pre-Relazione inviata.

Omiss...

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.